



DISPOSIZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

1. Disposizioni generali

La celebrazione dei matrimoni civili come disciplinata dagli artt. da 106 a 116 del Codice Civile è un istituto di legge esercitato dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale di Governo.

La celebrazione è quindi un'attività istituzionale, gratuita per i residenti se svolta nell'orario di lavoro ordinario e nella sede Municipale.

2. Celebrante

Il matrimonio è di norma celebrato dal Sindaco o da un Assessore delegato.

Il Sindaco può altresì delegare altro soggetto individuato tra le figure di cui all'art. 1 c. 3 del DPR 396/2000. Un'eventuale richiesta in tal senso da parte degli sposi deve pervenire all'ufficio di Stato Civile entro 2 mesi dalla data fissata per la celebrazione, per l'espletamento della procedura di delega.

3. Luogo e data della celebrazione

Non sono di norma celebrati matrimoni civili nelle seguenti giornate di festività: 1 e 6 gennaio, domenica di pasqua e lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 10 agosto – patrono di Budrio - 15 agosto, 1° novembre, 8, 24, 25, 26 e 31 dicembre. Sono fatte salve diverse determinazioni del Sindaco.

Per la scelta della data/ora di celebrazione rispetto agli spazi disponibili si tiene in considerazione la manifestazione di volontà delle coppie e, in caso di eventuali opzioni coincidenti, il criterio cronologico. Il tempo a disposizione per ciascuna celebrazione non può superare 1 ora e 30 minuti.

Il matrimonio di norma è celebrato nella sala Consiliare. L'uso della sala per le esigenze dell'Amministrazione è prioritario rispetto ad ogni altro. La celebrazione dei matrimoni, qualora la sala non sia già riservata all'Amministrazione, è possibile in fascia di orario di lavoro nelle mattine di martedì, mercoledì e sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (una celebrazione) ed il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 (una celebrazione). La

sala ha una capienza massima di 50 persone.

La celebrazione fuori dagli orari e dal luogo sopra indicati è consentita previa richiesta degli interessati e pagamento delle tariffe stabilite annualmente con deliberazione della Giunta Comunale. Il luoghi diversi dalla sala consiliare sono individuati dalla Giunta Comunale presso strutture ritenute idonee, le quali assumono la denominazione di casa comunale e rimangono nella disponibilità continuativa del Comune esclusivamente per un tempo congruo alla celebrazione dei matrimoni. Il calendario delle disponibilità (data/ora) dei locali in oggetto è a disposizione presso l'ufficio di Stato civile.

Si individuano le seguenti sedi ulteriori di casa comunale ai fini della celebrazione di matrimoni:

- Auditorium, via Saffi n. 50 (100 posti)
- Torri dell'Acqua, via Benni n. 1 (sala ottagonale – 140 posti, altri spazi su richiesta)
- Teatro consorziale, via Garibaldi n. 35 (foyer – 60 posti).

4. Modalità di presentazione della domanda

L'ufficio competente per l'istruttoria amministrativa dei matrimonio è lo stato civile. Contestualmente all'avvio della procedura amministrativa, con la richiesta di effettuazione delle pubblicazioni di matrimonio, l'Ufficiale di Stato civile illustra agli sposi anche gli aspetti di carattere organizzativo, gli obblighi ed i divieti. Fa inoltre compilare la modulistica necessaria. La richiesta di celebrazione deve pervenire almeno 30 giorni prima e non oltre 180 giorni dopo la richiesta di pubblicazione.

Eventuali variazioni dovute ad imprevisti, compresa l'indicazione dei nominativi dei testimoni di nozze dovranno essere comunicate tempestivamente.

5. Allestimenti

Gli sposi possono allestire la sala di celebrazione, a propria cura e spese, con addobbi che al termine della cerimonia dovranno essere tempestivamente rimossi.

La tempistica per l'allestimento dev'essere concordata con l'ufficio di Stato civile almeno una settimana prima della celebrazione del matrimonio. Il Comune di Budrio si intende comunque sollevato da eventuali responsabilità legate alla custodia di arredi o altro temporaneamente depositati dagli sposi all'interno di locali comunali ai fini della cerimonia.

L'eventuale allestimento di buffet ed il servizio di catering, ove possibili in base alle caratteristiche della sala, sono a carico degli sposi.

6. Norme di comportamento

La celebrazione di matrimonio è un'attività di carattere istituzionale esercitata dal rappresentante dell'Amministrazione nelle sue pubbliche funzioni ed in tal senso gli sposi sono responsabili per se stessi e per i propri invitati del mantenimento di un comportamento adeguato e rispettoso del luogo istituzionale scelto.

Per tali motivazioni la cerimonia deve tenersi nei tempi stabiliti (1 ora e 30 minuti o tempi aggiuntivi concordati a seconda della sala utilizzata).

Eventuali allungamenti dei tempi saranno addebitati agli sposi quali costi aggiuntivi, con particolare riferimento alle spese di personale e di funzionamento, in base alla tariffa definita annualmente dalla Giunta Comunale.

Durante la cerimonia non è consentito introdurre animali di qualsiasi specie o lanciare riso o altri materiali bene augurali.

Eventuali iniziative particolari di qualsiasi natura che non rientrino nell'accompagnamento musicale con riproduzione cd, devono essere autorizzate dall'Ufficio di Stato Civile previa comunicazione con un anticipo di almeno 2 settimane dalla data di celebrazione.

Allo stesso modo vanno preventivamente segnalate all'Ufficiale di Stato civile eventuali attività che gli sposi intendano organizzare all'esterno della sede di celebrazione, per una verifica di fattibilità in generale ed in particolare con riferimento ad eventi organizzati dall'Amministrazione comunale stessa. In tutti i casi competono comunque esclusivamente agli sposi le pratiche per eventuali autorizzazioni amministrative (suolo pubblico, autorizzazioni per accessi particolari, ...).

La celebrazione del matrimonio nella sala del Consiglio comunale non vincola in alcun modo l'Amministrazione rispetto all'utilizzo degli spazi circostanti per manifestazioni o eventi.

7. Costi - Gratuità

La celebrazione del matrimonio è un servizio istituzionale gratuito per i residenti, se celebrato negli orari fissati al punto 3 ed all'interno del Palazzo Comunale.

L'attività curata dagli uffici comunali gratuitamente comprende:

- l'assistenza di un dipendente comunale per l'arco temporale di un ora e trenta minuti

- la pulizia ordinaria della sala consiliare, il funzionamento durante la cerimonia dell'impianto di riscaldamento/condizionamento e dell'impianto luci e fonico.

Sono a carico degli sposi tutti gli altri costi ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la pulizia/rimozione del riso o altro all'interno (scalone, androne) ed all'esterno nella zona della piazza Filopanti antistante il Comune;

- la rimozione di eventuali manifesti/volantini (fatte salve le eventuali sanzioni amministrative da applicarsi ai sensi di legge);

- l'allestimento delle sale con fiori e altri addobbi.

Qualora il matrimonio non sia celebrato gratuitamente ai sensi dei commi precedenti, è necessario il pagamento preventivo della tariffa deliberata annualmente dalla Giunta Comunale.

Ai fini della concessione della sala l'avvenuto pagamento deve essere documentato entro due settimane dalla data di celebrazione. Nessun rimborso è dovuto in caso di mancata prestazione dei servizi imputabile al richiedente.

8. Danni e responsabilità

Qualora si verificano danni alle strutture (locali, mobili, attrezzature, ...) utilizzate per la celebrazione, l'ammontare delle spese di ripristino delle stesse viene addebitato ad entrambi gli sposi. In particolare per la sala consiliare del Municipio, qualora al termine della celebrazione si riscontri la presenza di sporco all'interno/all'esterno del comune, dovuto ad esempio al lancio di riso o altro, il Comune provvederà alla pulizia straordinaria applicando agli sposi una penale di € 400,00 a fronte delle spese sostenute e dei disagi organizzativi.